

## LE FRASI

**Com'è bello fare i nonni in due**

«Vedendo mia moglie come fa la nonna questa situazione mi addolora. Lei non sa e non immagina come è bello fare in due i nonni...»

**Mio nipote, il Dalai Lama**

Il nipote Alessandro è «un bambino prodigio, perché già a 1 anno sa contare fino a 15, conosce i nomi dei fiori. Lo chiamo il mio piccolo Dalai Lama».

**La simpatia dei cattolici**

«Con il Vaticano e la Chiesa ho i migliori rapporti. Non credo che perderò le simpatie del mondo cattolico».

**Brinda con Papi anche tu**

**WEB IMPAZZITO** ■ Dopo le immagini del party a Casoria, su Internet è scoppiata la febbre da foto taroccata. I blogger più celebri - da Sofri a Macchia-nera - avanzano dubbi pesanti. Vere o truccate? La mania si è spinta su Facebook dove è nato il gruppo «Invita anche tu Silvio alla festa di tuo figlio». Vengono garantiti servizi fotografici gratuiti su «Chi».

**La famiglia Berlusconi**

**TUTTI ALLA FESTA DI NOEMI** ■ Su [www.unita.it](http://www.unita.it) decine e decine di foto dove i lettori si ritraggono, con «tarocco» palese, come ospiti della celebre festa (sopra due esempi della creatività dei nostri lettori). E sempre in Rete è già diventato un luogo di culto il blog «Brinda con papi» dove il foto-ritocco si è trasformato in un gioco collettivo dai risultati esilaranti.

→ **Editoriale** di Avvenire critica «l'uso di ragazze come esca elettorale». Bagnasco approva

→ **Franceschini** «Berlusconi la smetta di insistere sul complotto ordito dalla sinistra»

# La Cei al Cavaliere: sobrietà Il Pd: il premier è alla frutta

Il quotidiano della Cei dedica un editoriale al «presidente esuberante». Bagnasco: «Il richiamo alla sobrietà è sempre positivo». Ma il premier continua a parlare di «complotto». Finocchiaro: «Si vergogni».

**SIMONE COLLINI**  
scollini@unita.it

E venne il terzo giorno, in cui i vescovi chiesero sobrietà, la tv grondò i buoni sentimenti del nonno-premier, il complotto architettato dalla sinistra fu finalmente smascherato. La saga di Silvio e Veroni-

ca smuove anche «Avvenire», il quotidiano della Cei. In un editoriale in prima pagina viene puntato il dito contro i giornali che «sfruculiano», la first lady che ha «scelto la maggiore agenzia giornalistica per commentare le discutibilissime scelte del marito-premier», il «presidente esuberante con un debole dichiarato per la gioventù delle attrici in fiore» che ora «grida al complotto».

**ABBRACCIO MORTIFERO**

«Al terzo giorno» il quotidiano dei vescovi sperava si spegnessero i riflettori sul divorzio mediatico, ma visto che così non è, interviene «pubblica-

mente» con qualche appunto: «La politica e lo spettacolo, in un abbraccio mortifero, hanno dato nell'occasione il peggio di sé». Cioè il «clima da scambio di «favorini»», «il valzer del-

**Finocchiaro**

«Tv occupata per occultare una vicenda squallida. Si vergogni»

le candidature», l'«uso delle ragazze come esca elettorale»: «Il sospetto per chi gestisce la cosa pubblica può essere persino peggiore della verità

più scomoda. E comunque, prima o poi, arriva il momento del conto». Ecco perché «Avvenire» avanza la «richiesta di un presidente che con sobrietà sappia essere specchio - il meno deforme - all'anima del Paese».

**BAGNASCO SOTTOSCRIVE**

Il direttore del quotidiano, Dino Boffo, non ride alla battuta di Pier Luigi Bersani, secondo il quale ««Avvenire» ha battuto un pugno sul tavolo dopo che la vicenda andava avanti da giorni», mentre chissà cosa sarebbe successo «se questa vicenda avesse riguardato Prodi». Boffo replica sul sito web, siglando «Av-